



Domenica 16 * XX Domenica del Tempo Ordinario

- IV Settimana del Salterio
- Pr 9,1-6; Sal 33; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58

- 9:00 *San Francesco* S. Messa
- 11:15 *Sanpro* S. Messa (defunti Claudio Lucchini e Fermo Rossi)
- 16:00 *Sanpro* Vespro e Rosario



Parrocchia di San Prospero di Correggio

n° 719

Avvisi dal 16 al 23 Agosto 2015

PROmemoria

☎ 0522 692505

✉ daniemoni@libero.it

🌐 www.sanpro.org

📘 L'HUBoratorio

🌐 www.lhuboratorio.it

Martedì 18

- 19:00 *Sanpro* S. Messa (fu Ada Ferretti in Mariani;
PRO ammalati della parrocchia)

Giovedì 20

San Bernardo

- 19:00 *Sanpro* S. Messa
segue *Sanpro* Vespro e Adorazione eucaristica

Sabato 22

BV Maria Regina

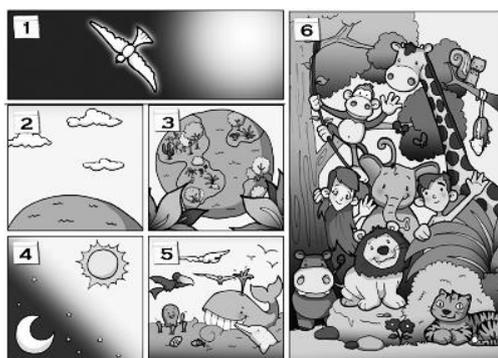
- 15:00 *Sanpro* Oratorio
20:30 *Sanpro* Liturgia e rosario

Domenica 23 * XXI Domenica del Tempo Ordinario

- Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

- 9:00 *San Francesco* S. Messa (defunti Paolo Catellani e Giovanna Cucchi)
Molto probabilmente questa sarà l'ultima edizione "in trasferta" della Messa delle 9, che da Domenica 30, dovrebbe ritornare alla chiesa di Madonna della Rosa
- 11:15 *Sanpro* S. Messa
- 16:00 *Sanpro* Vespro e Rosario

La festa è un'invenzione di Dio



“Diciamo subito – ha esordito il Papa - che la festa è un'invenzione di Dio.

Ricordiamo la conclusione del racconto della creazione, nel Libro della Genesi che abbiamo ascoltato: «Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando».

Dio stesso ci insegna l'importanza di dedicare un tempo a contemplare e a godere di ciò che nel lavoro è stato ben fatto. Parlo di lavoro, naturalmente, non solo nel senso del mestiere e della professione, ma nel senso più ampio: ogni azione con cui noi uomini e donne possiamo collaborare all'opera creatrice di Dio”.

Il secolarismo cerca assimilare Chiesa

"In alcuni Paesi occidentali - ha detto Bagnasco nell'omelia pronunciata questa mattina in occasione della festa di San Lorenzo, patrono della Cattedrale di Genova - gli edifici religiosi sono venduti, la partecipazione alla Messa festiva è molto bassa, la cultura contro la vita e la famiglia domina, basta pensare all'aborto, all'infanticidio, all'eutanasia, all'uso commerciale del corpo umano, al dominio del profitto, all'indifferenza pratica di fronte a esodi di disperati costretti da miseria, guerra, persecuzione a cercare fortuna altrove".

"Forse - ha aggiunto - la Chiesa in Occidente sta diventando minoranza, in mezzo a un deserto di secolarismo diffuso che fa pensare ad altri momenti della storia. Secolarismo che sempre ha cercato di assimilare la Chiesa a categorie mondane, perché si trova spiazzato davanti ad una Chiesa che, indicando l'Invisibile e l'Eterno, sfugge ai parametri del mondo e, parlando di un altro Mondo, può meglio parlare a questo mondo".



Servizi

SERVIZIO LITURGICO 16 Agosto
Canti: Elisabetta Amaini e Debora Vezzani
Liturgia: Gruppo Emanuele (Rita Catellani)
23 Agosto
Canti: Eleonora vezzani e Gruppo Sacro Cuore
Liturgia: Gruppo Stella del Mattino (Luca Ficcarelli)
LETTI @ CASA 23 Agosto
Nicoletta
PULIZIE ORATORIO 17 Agosto
Morini Mauro, Cirruto Gianni, Matteo Zavaroni, Rossi Margherita, Eleonora Vezzani

SanPRO e d'intorni

- MEETING DI RIMINI 2015: "Di che è mancanza questa mancanza, cuore, che a un tratto ne sei pieno?". Un verso del poeta Mario Luzi darà il titolo alla prossima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, e ci terrà impegnati fino ad allora, per cercare di capirne il significato...
Innumerevoli gli appuntamenti in agenda. Ecco l'elenco delle mostre di questa edizione:
 - Abramo. La nascita dell'io
 - Tenere vivo il fuoco. Sorprese dell'Arte Contemporanea
 - Per me vivere è Cristo. Metropolitana Antonij
 - Opus Florentinum. Piazza del Duomo a Firenze tra fede, storia e arte
 - Misteriosa è l'acqua
 - Quando Einstein scoprì che il segreto è nel cuore
 - Dante. Beatrice, i lupi e le stelle
 - In te c'è più di quanto tu creda. L'avventura umana secondo Tolkien ne "Lo Hobbit"

Baristi

TURNI AL BAR	
Do	De Boni Daniele
	Corradini Corrado
	Morini Damiano
Lu	Rossi Daniele
Ma	Cirruto Gianni
Me	Ficcarelli Andrea
Gi	Ruini Ennio
Ve	I Selvadegh
Sa	Maffei Emanuele
	Casarini Lucia
	Vezzani Alberto
Do	Bonvicini Annamaria
	Vezzani Giacomo
	Vezzani Roberto
Lu	Mariani Francesco



Le basiliche **PRO**prio da vicino - 8

Basilica di San Marco a Venezia

La prima Chiesa dedicata a San Marco, voluta da Giustiniano Partecipazio, fu costruita accanto al Palazzo Ducale nell'820 per ospitare le reliquie di San Marco trafugate, secondo la tradizione, ad Alessandria d'Egitto da due mercanti veneziani: Buono da Malamocco e Rustico da Torcello. Questa chiesa sostituì la precedente cappella palatina dedicata al santo bizantino Teodoro (il cui nome era pronunciato dai veneziani Tòdaro). Risale al IX secolo anche il primo Campanile di San Marco.

La primitiva chiesa di San Marco venne poco dopo sostituita da una nuova, sita nel luogo attuale e costruita nell'832; questa però andò in fiamme durante una rivolta nel 976 e fu quindi nuovamente edificata nel 978. La basilica attuale risale ad un'altra ricostruzione che ricalcò abbastanza fedelmente le dimensioni e l'impianto dell'edificio precedente. La forma architettonica nel suo complesso si avvicina molto a quella dell'antica Basilica dei Santi Apostoli di Costantinopoli (distrutta pochi anni dopo la conquista ottomana) La nuova consacrazione avvenne nel 1094; la leggenda colloca nello stesso anno il ritrovamento miracoloso in un pilastro della basilica del corpo di San Marco, che era stato nascosto durante i lavori in un luogo poi dimenticato. Nel 1231 un incendio devasta la basilica di San Marco che viene subito restaurata.

I secoli successivi hanno visto la basilica arricchirsi continuamente di colonne, fregi, marmi, sculture, ori portati a Venezia sulle navi dei mercanti che arrivavano dall'oriente. Spesso si trattava di materiale di spoglio, ricavato cioè da antichi edifici demoliti. In particolare, il bottino del sacco di Costantinopoli nel corso della Quarta Crociata (1204) arricchì il tesoro della basilica e fornì arredi di grande prestigio.

Durante la primavera del 1902, successivamente ad alcuni interventi sul paramento murario esterno del campanile effettuati in maniera improvvida, si manifestarono segnali preoccupanti sotto forma di una fenditura sul lato settentrionale. Infine, la mattina di lunedì 14 luglio, alle 9.47, il campanile crollò. Non ci furono vittime tranne il gatto del custode (peraltro negata da alcuni giornalisti all'epoca) e, vista la posizione della costruzione, i danni furono relativamente limitati. La "piera del bando", un tozzo tronco di colonna in porfido, su cui al tempo della repubblica venivano bandite le leggi, protesse dalle macerie l'angolo della basilica di San Marco, salvandola dal crollo.



Luglio 1902 ore 9.52 ant.
prop. ANTONIO DE POGGI